

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3052 del 17/06/2021
Oggetto	Ditta Essere S.p.A. - Via Carlo Zotti snc - Forlì. Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DET-AMB-2016-506 del 07.03.2016 allegata alla Delibera di G.R. n. 2357/2016 del 21.12.2016, per l'esercizio dell'installazione adibita a incenerimento di rifiuti di origine sanitaria pericolosi e non pericolosi con recupero energetico sito in via Carlo Zotti in Comune di Forlì - AMESA
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3157 del 17/06/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno diciassette GIUGNO 2021 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: Ditta Essere S.p.A. – Via Carlo Zotti snc – Forlì. **Modifica non sostanziale** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DET-AMB-2016-506 del 07.03.2016 allegata alla Delibera di G.R. n. 2357/2016 del 21.12.2016, per l'esercizio dell'installazione adibita a incenerimento di rifiuti di origine sanitaria pericolosi e non pericolosi con recupero energetico sito in via Carlo Zotti in Comune di Forlì – AMESA

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Viste:

- la parte II del D.Lgs. n. 152/06 *"Norme in materia ambientale"*;
- la L.R. 13/2015 del 30.07.2015 che dal 01 Gennaio 2016 attribuisce ad ArpaE le funzioni amministrative relative al rilascio di A.I.A. precedentemente attribuite alle Province con la L.R. n. 21/04 del 05.10.2004;
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 *"Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"*;
- la Circolare della Regione Emilia-Romagna del 01.08.2008 *"Seconda circolare per l'attuazione operativa della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004"*;

Evidenziato che con Delibera di Giunta Regionale n. 2357/2016 del 21.12.2016 è stato approvato il "provvedimento di VIA del progetto relativo alle modifiche gestionali e potenziamento trattamento fumi dell'impianto di termovalorizzatore nel sito in via Zotti nel Comune di Forlì proposto da Mengozzi SpA. Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, LR 9/99" che ricomprende l'Autorizzazione Integrata Ambientale approvata con DET-AMB-2016-506 del 07.03.2016 avente ad oggetto "Mengozzi S.p.A. Via Nicola Sacco 25 Forlì. Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione dell'inceneritore dei rifiuti di origine sanitaria pericolosi e non pericolosi con recupero energetico sito in via Carlo Zotti a Forlì";

Dato atto che con determinazione n. DET-AMB-2017-440 del 30.01.2017 ArpaE ha preso atto dell'efficacia dell'AIA e ha conseguentemente aggiornato le tempistiche relative alle prescrizioni e al Piano di Miglioramento;

Viste le modifiche non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale approvate con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2017-3045 del 15.06.2017, Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2017-4363 del 17.08.2017, Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2018-2043 del 27.04.2018, Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2018-6802 del 28.12.2018, Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2019-590 del 02.08.2019 e Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2020-21 del 07.01.2020;

Considerato che con DET-AMB-3971 del 26/08/2020 è stata volturata l'autorizzazione integrata ambientale a Essere S.p.A.;

Dato atto che nella seduta del 19.02.2021 il Comitato Tecnico Permanente ha determinato:

"Il Comitato pertanto dà mandato alla responsabile del procedimento di AIA di ArpaE di avviare il procedimento di modifica non sostanziale di AIA al fine di modificare il Piano di Monitoraggio e Controllo con la previsione di attuare un campionamento in continuo mensile per la determinazione della concentrazioni di PCDD, PCDF, PCB e della Tabella del §D2.4 prevedendo il controllo del limite del flusso di massa attraverso il calcolo della media dei campionamenti in continuo effettuati con AMESA."

Vista la nota PG/2021/40451 del 15.03.2021, con la quale si comunicava, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., l'avvio del procedimento amministrativo attivato in ottemperanza agli esiti della seduta del Comitato Tecnico Permanente tenutasi in data 19 febbraio 2021.

Vista la richiesta di parere istruttorio al Servizio Territoriale di questa Agenzia del 15.03.2021 PG/2021/40457;

Vista la proposta di modifica dell'AIA del Servizio Territoriale di ArpaE pervenuto in data 20.04.2021

PROPOSTA DI MODIFICA ALL'ATTO DI AIA DET-AMB-2016-506 del 07/03/2016

C.2.1.14.3 Descrizione Campionatore a lungo termine di PCDD/F e PCB

Nel punto di emissione E11 è presente un campionatore a lungo termine di PCDD, PCDF denominato AMESA D.

Lo strumento è conforme alla norma UNI CenTS 1948-5/2015 ed è certificato per il campionamento sul lungo termine da 4 ore fino ad un massimo di 42 giorni per PCDD e PCDF.

Lo strumento si basa sul principio "a sonda fredda" e la gestione di tutte le fasi di campionamento è programmabile ed automatica, compresa la gestione dell'isocinetismo. Alla fine del campionamento sul lungo termine il campione prelevato, conservato in una fiala contenente un supporto filtrante ed una sezione di resina Xad2, viene trasferito al laboratorio per le analisi quali/quantitative. Lo strumento è installato e nel corso dell'anno 2018 ha superato positivamente procedure di validazione iniziale in impianto previste dalla norma tecnica stessa.

§ 3.1 (pagina 5)

3.1. per il punto di emissione E1

- valori limite di emissione pari a quelli previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dall'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente;
- monitoraggio in continuo dei seguenti parametri:
 - polveri totali, composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore espressi come HCl, ossidi di azoto (come NO₂), ossidi di zolfo (come SO₂), monossido di carbonio (CO), sostanze organiche sotto forma di gas e vapori espresse come carbonio organico totale (COT), composti inorganici del fluoro sotto forma di gas o vapore espressi come HF, nonché:
 - tenore volumetrico di ossigeno, tenore di vapore acqueo, tenore volumetrico di biossido di carbonio, ammoniaca (NH₃) mediante due sistemi automatici SME1 e SME2 funzionanti in parallelo, di cui uno con valenza fiscale e l'altro di riserva dotati, ciascuno, di un sistema di analisi per la determinazione dei diversi parametri e di un sistema di acquisizione e di elaborazione dei dati,
- misurazione e registrazione in continuo:
 - della portata volumetrica, della pressione, delle temperatura, dei fumi in emissione, mediante misuratori installati a camino,
- misurazioni periodiche con frequenza mensile dei seguenti parametri:
 - somma dei metalli (Antimonio + Arsenico + Cobalto + Cromo + Manganese + Nichel + Piombo + Rame + Stagno + Vanadio),
 - Mercurio e i suoi composti,
 - Cadmio e Tallio,
 - Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), benzene
 - Policlorodibenzodiossine e Policlorodibenzofurani Policlorobifenili (in base alla norma UNI EN 1948-1 e successive modifiche/sostituzioni);
- ➤ misurazioni periodiche con frequenza trimestrale dei seguenti parametri:
 - PM10;
 - PM2.5
- ➤ misurazioni flusso di massa periodiche a lungo termine (con campionatore Ames D in base alla norma Uni Cen Ts 1948-5/2017 e successive modifiche/sostituzioni) con frequenza mensile dei seguenti parametri:

- **Policlorodibenzodiossine, Policlorodibenzofurani e Policlorobifenili DL e NDL**

D.2.4.5.3 Modalità di valutazione ai limiti in Flusso di massa

56. I valori limite di emissione espressi in flusso di massa degli inquinanti, relativamente alle misurazioni continue e discontinue **periodiche o periodiche a lungo termine**, si intendono rispettati se **NESSUNO** di essi viene superato; i valori relativi ai diversi inquinanti devono essere ottenuti a partire dalle concentrazioni emissive senza sottrazione del rispettivo valore rilevato nell'intervallo di confidenza.
57. La verifica dei limiti emissivi espressi in flusso di massa di Polveri, CO, NOx, SOx, HCl, HF, COT, NH3 e Mercurio è effettuata su base mensile attraverso le medie semiorarie dei monitoraggi in continuo di tali inquinanti.
58. La verifica dei limiti emissivi espressi in Flusso di massa di Metalli, Cadmio + Tallio, e IPA è effettuata su base annuale attraverso la media dei flussi di massa risultanti dagli esiti dei controlli periodici discontinui. **La verifica dei limiti espressi in Flusso di massa di PCDD e PCDF è effettuata su base annuale mediando i flussi di massa medi orari mensili misurati nei controlli periodici a lungo termine.**

Per gli inquinanti monitorati mediante controlli periodici **o periodici a lungo termine** il flusso di massa su base media annua viene calcolato con la seguente equazione:

$$\text{Flusso di massa } \left(\frac{g}{h}\right) = \frac{\sum_{j=1}^n E_j \times P_j}{n} \times \frac{1}{1000}$$

dove

E_j è la concentrazione media dell'inquinante relativa al j-esimo controllo periodico. Tale valore è riferito al gas secco ed è normalizzato rispetto all'11% dell'Ossigeno se necessario; è espresso in mg/Nm3 di gas secco.

P_j è la portata media relativa al j-esimo controllo periodico. Tale valore è riferito al gas secco ed è normalizzato rispetto alla Temperatura e alla Pressione; è espresso in Nm3/h

n è il numero di controlli periodici **o periodici a lungo termine** eseguiti nell'anno

Nel caso in cui il flusso di massa sia ottenuto anche a partire da concentrazioni "inferiori al limite di rilevabilità", nel calcolo dei valori medi di concentrazione media del periodo di campionamento **da utilizzare nella valutazione dei flussi di massa, tali valori devono essere quantificati come pari alla metà del limite di rilevabilità stesso, così come previsto dal documento tecnico "rapporto ISTISAN 04/15".**

D.2.4.4 MONITORAGGIO DI MICROINQUINANTI ORGANICI CON CAMPIONATORE A LUNGO TERMINE (AMESA D)

AL COMMA 51 AGGIUNGERE I SEGUENTI COMMI

51 bis A partire dal 1/1/2022 il Gestore provvede ad attività di campionamento a lungo termine dei microinquinanti organici PCDD/F e PCB-DL secondo le seguenti modalità:

1. affinché sia ritenuto significativo, ciascun prelievo eseguito mediante il campionatore a lungo termine dovrà avere una durata compresa tra 40 ore e 42 giorni
2. ciascun campionamento in condizioni di normale funzionamento dovrà avere una durata di almeno 28 giorni nel mese solare, salvo il mese di febbraio dove dovrà essere almeno di 25 giorni; periodi superiori ai valori indicati sono ammessi sino al limite massimo certificato di 42 giorni unicamente in previsione di successive fermate programmate dell'impianto mentre periodi inferiori sono ammessi nel caso di avarie nel mese solare o in caso di ripartenze dopo manutenzioni programmate. Durante i campionamenti dovrà essere assicurato, al netto del tempo necessario per il cambio campione, il presidio di tutte le fasi di combustione durante il

periodo di effettivo funzionamento dell'impianto (esclusi i periodi di avvio e di arresto se non vengono inceneriti rifiuti) in analogia con quanto già prescritto per il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME). La data di inizio e fine campionamento dovranno essere comunicate ad ArpaE unitamente alla descrizione delle cause che hanno determinato la fine anticipata del campionamento stesso.

3. nelle fasi di accensione dell'impianto, il campionamento mediante AMESA D dovrà avere inizio al momento dell'acquisizione dello stato di "Marcia" da parte dello SME (stato impianto "in marcia". Nelle fasi di arresto dell'impianto, il campionamento mediante AMESA D dovrà essere posto in stand-by al momento dell'acquisizione dello stato "fermo" da parte dello SME.
4. tutti i campioni significativi concorreranno al calcolo del flusso di massa medio orario mensile da confrontare con il rispettivo limite di emissione
5. non concorreranno al calcolo della media annuale i campioni significativi durante il prelievo dei quali dovessero essere occorse condizioni di anomalo funzionamento per avarie alle linee di incenerimento o agli impianti di abbattimento (rif. D.Lgs 152/06 e smi, art. 238 octiesdecies)
6. il funzionamento del campionatore a lungo termine non dovrà essere interrotto all'insorgenza di valori non validi delle medie semiorarie rilevate dallo SME.
7. in caso di avarie al sistema di campionamento a lungo termine AMESA D, il Gestore provvede a comunicare ad ArpaE le cause dell'avaria e tempi di ripristino.

Piano di Monitoraggio

Modificare la tabella **Tabella 1.5-2 – Emissioni in atmosfera – Inquinanti monitorati – Punto di emissione E1** nel seguente modo alle celle relative al monitoraggio di PCDD e PCDF

PCDD + PCDF	ng/Nm ³	Periodico mensile	Rapporto di prova	Annuale	Controllo periodico annuale controllo reporting
-------------	--------------------	-------------------	-------------------	---------	--

Con:

PCDD+PCDF	concentrazione ng/Nmc i-Teq	periodico mensile UNI EN 1948-1	rapporto di prova	annuale	Controllo periodico mensile - controllo reporting
PCDD+PCDF	concentrazione ng/Nmc i-Teq	periodico con AMESA D UNI CEN TS 1948-5	rapporto di prova	annuale	Controllo periodico mensile - controllo reporting
	flusso di massa medio orario mensile mg i-Teq				

Modificare la tabella **Tabella 1.5-3 – Emissioni in atmosfera – Inquinanti monitorati – Metodi standard di riferimento (*)** modificando la riga PCDD+PCDF (con la voce periodico discontinuo) e aggiungendo una riga sotto per il campionamento periodico a lungo termine

PCDD+PCDF	ng/Nm ³	UNI-EN 1948 -1, 2, 3:2006
-----------	--------------------	---------------------------

con:

PCDD+PCDF periodico discontinuo	ng/Nmc i-TEQ	UNI EN 1948 - 1,2,3 / 2006
PCDD+PCDF periodico a lungo termine	ng/Nmc i-TEQ	UNI CEN TS 1948-5 / 2015

“”

Vista la trasmissione della proposta di modifica dell'AIA al Gestore del 21.04.2021 con nota PG/2021/61477;

Viste le osservazioni del Gestore ricevute in data 07.05.2021 PG/2021/72296 e di seguito riportate:

“”

In considerazione del fatto che:

- *l'AIA di cui all'oggetto attualmente prevede che la verifica dei limiti emissivi espressi in Flusso di massa di PCDD/ PCDF sia effettuata su base annuale attraverso la media dei flussi di massa risultanti dagli esiti dei controlli periodici discontinui effettuati con frequenza mensile e aventi una durata compresa tra 6 ore e 8 ore (come da direttiva 2010/75/CE);*
- *nel punto di emissione E1 è installato un campionatore a lungo termine di PCDD/PCDF certificato (denominato AMESA D) e che tale strumento ha superato positivamente le procedure di validazione iniziale in impianto previste dalla norma tecnica;*
- *a partire dal 01/01/2022 si provvederà ad attivare il campionatore in continuo AMESA D per effettuare campionamenti a lungo termine (mensili) dei microinquinanti organici;*
- *la verifica dei limiti espressi in Flusso di massa di PCDD/PCDF, a partire dal 01/01/2022, sarà effettuata su base annuale mediando i flussi di massa medi orari mensili misurati nei controlli periodici a lungo termine mediante il campionatore in continuo AMESA D;*

si richiede di portare la frequenza dei controlli periodici discontinui di PCDD/PCDF da mensile a trimestrale.

Si segnala inoltre un refuso all'interno della proposta di modifica non sostanziale di cui all'oggetto, come meglio di seguito specificato:

C.2.1.14.3 Descrizione Campionatore a lungo termine di PCDD/F e PCB

*Nel punto di emissione **E11** è presente un campionatore a lungo termine di PCDD, PCDF denominato AMESA D.*

Lo strumento è conforme alla norma UNI CenTS 1948-5/2015 ed è certificato per il campionamento sul lungo termine da 4 ore fino ad un massimo di 42 giorni per PCDD e PCDF.

Lo strumento si basa sul principio “a sonda fredda” e la gestione di tutte le fasi di campionamento è programmabile ed automatica, compresa la gestione dell'isocinetismo. Alla fine del campionamento sul lungo termine. Il campione prelevato, conservato in una fiala contenente un supporto filtrante ed una sezione di resina Xad2, viene trasferito al laboratorio per le analisi quali/quantitative. Lo strumento è installato e nel corso dell'anno 2018 ha superato positivamente procedure di validazione iniziale in impianto previste dalla norma tecnica stessa.

*Si ritiene infatti opportuno segnalare che il punto di emissione su cui è installato il campionatore a lungo termine di PCDD/PCDF è il punto denominato **E1**.*

“”

Considerato che tali osservazioni sono state trasmesse al ST di questa Agenzia con nota del 10.05.2021 PG/2021/2021;

Vista la risposta alle osservazioni del Gestore trasmessa alla scrivente dal ST di questa Agenzia in

data 11.06.2021, con nota PG/25021/92115 di seguito riportata:

“”

vista la nota pg/2021/72296 del 7/5/2021 recante le osservazioni della ditta Essere SpA nel merito della proposta di cui sopra e rilevato che il Gestore chiede di poter modificare la frequenza dei controlli all'emissione E1 di PCDD/PCDF IPA e PCB da mensile a trimestrale;

*si valuta nel merito che allo stato attuale la richiesta non possa essere accolta in ragione del fatto che la frequenza attuale è stata stabilita nel corso del procedimento di VIA + AIA e che la disciplina vigente non identifica al momento, la norma Cen TS 1948-5 come **standard reference method** (SRM) per il controllo di tali inquinanti.*

E' altresì vero che questa situazione di dualità dei controlli sui parametri sopra richiamati è giustificata dal fatto di poter disporre di una base dati adeguata al fine di valutare il grado di convergenza dei due metodi di prelievo/analisi che, a causa delle differenze sostanziali nelle modalità di campionamento, possono determinare differenze assolutamente sostanziali (anche superiori al 100%) tra i due metodi.

Stante comunque una condizione per la quale il calcolo del flusso di massa annuale attraverso misure discontinue brevi (6-8 ore con il metodo UNI EN 1948-1) appare poco esaustivo (ma in passato non era possibile fare diversamente) la possibilità attuale di poter caratterizzare l'emissione per periodi complessivi di lunga durata (a parte le manutenzioni necessarie agli strumenti) determina, pur in assenza di un metodo arrivato alla sua completa ufficializzazione, un grosso passo in avanti per denotare compiutamente i flussi di massa complessivi emessi per i microinquinanti organici dall'emissione E1 dell'impianto.

Le stesse Batc spingono per l'adozione di strumentazione di questo tipo, pur non accennando, al momento, alla sostituzione del vecchio metodo di prelievo discontinuo con il campionamento in continuo.

Una volta concluso un periodo di valutazione (almeno 2 anni confidando peraltro che la norma tecnica venga ufficializzata e riconosciuta a tutti gli effetti), si potranno verificare le condizioni per la modifica della frequenza di campionamento delle misure discontinue Resta ferma la possibilità di disciplinare quest'aspetto in modo puntuale nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA da effettuarsi a seguito dell'emanazione delle BAT Conclusion sugli inceneritori pubblicate dalla Commissione Europea il 3 dicembre 2019.

“”

Ritenuto pertanto opportuno:

- procedere alla modifica di AIA così come proposta dal ST di quest'Agenzia in ottemperanza a quanto determinato dal Comitato Tecnico Permanente riunitosi in data 19.02.2021, fatta eccezione per la parte di modifica del paragrafo 3.1 (pagina 5) riferito alla premessa della determinazione n. 506/2016 e pertanto non modificabile;
- correggere il refuso contenuto nella proposta di modifica di AIA, così come rilevato dal gestore nelle proprie osservazioni, sostituendo l'erroneo riferimento al punto di emissione "E11" con il riferimento corretto al punto di emissione corretto "E1";

Dato atto che la modifica ricade nella casistica prevista al punto 1.2.1 della circolare dalla Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 e pertanto si configura come modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'A.I.A.

Evidenziato che le modifiche in oggetto non comportano variazioni nel quantitativo massimo annuo di rifiuti gestiti presso il sito IPPC e nelle condizioni di gestione del medesimo, e che pertanto non si rende necessario aggiornare le garanzie finanziarie già prestate;

Tenuto conto che il presente procedimento è stato avviato su iniziativa della scrivente Agenzia e che pertanto non sono dovute le spese istruttorie;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 del 30/12/15 e s.m.i. recante "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione

Organizzativa, delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Luglio 2018, n. 1181 “Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia Romagna (Arpae)”, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2019-114 del 19/11/2019 con la quale è stato conferito l’incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Determinazione del Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 876/2019 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022;

Dato atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento di modifica non sostanziale;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dal responsabile del procedimento, Ing. Michele Maltoni, ove si attesta l’insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

DETERMINA

1. **di modificare**, alla luce delle motivazioni riportate in premessa, l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Mengozzi S.p.A. con n. DET-AMB-2016-506 del 07.03.2016, volturata a Essere SpA, per l’esercizio dell’installazione adibita a incenerimento di rifiuti di origine sanitaria pericolosi e non pericolosi con recupero energetico sito in via Carlo Zotti in Comune di Forlì, riguardante la previsione di attuare un campionamento in continuo mensile per la determinazione della concentrazioni di PCDD, PCDF, PCB e di prevedere il controllo del limite del flusso di massa attraverso il calcolo della media dei campionamenti in continuo effettuati con AMESA, nel seguente modo:

- 1.1. viene aggiunto il seguente capitolo descrittivo:

“C.2.1.14.3 Descrizione Campionatore a lungo termine di PCDD/F e PCB

Nel punto di emissione E1 è presente un campionatore a lungo termine di PCDD, PCDF denominato AMESA D.

Lo strumento è conforme alla norma UNI CenTS 1948-5/2015 ed è certificato per il campionamento sul lungo termine da 4 ore fino ad un massimo di 42 giorni per PCDD e PCDF.

Lo strumento si basa sul principio “a sonda fredda” e la gestione di tutte le fasi di campionamento è programmabile ed automatica, compresa la gestione dell’isocinetismo. Alla fine del campionamento sul lungo termine il campione prelevato, conservato in una fiala contenente un supporto filtrante ed una sezione di resina Xad2, viene trasferito al laboratorio per le analisi quali/quantitative. Lo strumento è installato e nel corso dell’anno 2018 ha superato positivamente procedure di validazione iniziale in impianto previste dalla norma tecnica stessa.”

- 1.2. viene aggiunto il seguente paragrafo e la prescrizione 51.bis

D.2.4.4 MONITORAGGIO DI MICROINQUINANTI ORGANICI CON CAMPIONATORE A LUNGO TERMINE (AMESA D)

51 bis A partire dal 1/1/2022 il Gestore provvede ad attività di campionamento a lungo termine dei microinquinanti organici PCDD/F e PCB-DL secondo le seguenti modalità:

1. affinché sia ritenuto significativo, ciascun prelievo eseguito mediante il campionatore a lungo termine dovrà avere una durata compresa tra 40 ore e 42 giorni
 2. ciascun campionamento in condizioni di normale funzionamento dovrà avere una durata di almeno 28 giorni nel mese solare, salvo il mese di febbraio dove dovrà essere almeno di 25 giorni; periodi superiori ai valori indicati sono ammessi sino al limite massimo certificato di 42 giorni unicamente in previsione di successive fermate programmate dell'impianto mentre periodi inferiori sono ammessi nel caso di avarie nel mese solare o in caso di ripartenze dopo manutenzioni programmate. Durante i campionamenti dovrà essere assicurato, al netto del tempo necessario per il cambio campione, il presidio di tutte le fasi di combustione durante il periodo di effettivo funzionamento dell'impianto (esclusi i periodi di avvio e di arresto se non vengono inceneriti rifiuti) in analogia con quanto già prescritto per il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME). La data di inizio e fine campionamento dovranno essere comunicate ad Arpae unitamente alla descrizione delle cause che hanno determinato la fine anticipata del campionamento stesso.
 3. nelle fasi di accensione dell'impianto, il campionamento mediante AMESA D dovrà avere inizio al momento dell'acquisizione dello stato di "Marcia" da parte dello SME (stato impianto "in marcia". Nelle fasi di arresto dell'impianto, il campionamento mediante AMESA D dovrà essere posto in stand-by al momento dell'acquisizione dello stato "fermo" da parte dello SME.
 4. tutti i campioni significativi concorreranno al calcolo del flusso di massa medio orario mensile da confrontare con il rispettivo limite di emissione
 5. non concorreranno al calcolo della media annuale i campioni significativi durante il prelievo dei quali dovessero essere occorse condizioni di anomalo funzionamento per avarie alle linee di incenerimento o agli impianti di abbattimento (rif. D.L.gs 152/06 e smi, art. 238 octiesdecies)
 6. il funzionamento del campionatore a lungo termine non dovrà essere interrotto all'insorgenza di valori non validi delle medie semiorarie rilevate dallo SME.
 7. in caso di avarie al sistema di campionamento a lungo termine AMESA D, il Gestore provvede a comunicare ad Arpae le cause dell'avaria e tempi di ripristino.
- 1.3. le prescrizioni nn 56, 57, 58 e 59 del paragrafo **D.2.4.5.3 Modalità di valutazione ai limiti in Flusso di massa** vengono sostituite dalle seguenti:
56. I valori limite di emissione espressi in flusso di massa degli inquinanti, relativamente alle misurazioni continue e discontinue periodiche o periodiche a lungo termine, si intendono rispettati se NESSUNO di essi viene superato; i valori relativi ai diversi inquinanti devono essere ottenuti a partire dalle concentrazioni emissive senza sottrazione del rispettivo valore rilevato nell'intervallo di confidenza.
 57. La verifica dei limiti emissivi espressi in flusso di massa di Polveri, CO, NOx, SOx, HCl, HF, COT, NH3 e Mercurio è effettuata su base mensile attraverso le medie semiorarie dei monitoraggi in continuo di tali inquinanti.
 58. La verifica dei limiti emissivi espressi in Flusso di massa di Metalli, Cadmio + Tallio, e IPA è effettuata su base annuale attraverso la media dei flussi di massa risultanti dagli esiti dei controlli periodici discontinui. La verifica dei limiti espressi in Flusso di massa di PCDD e PCDF è effettuata su base annuale mediando i flussi di massa medi orari mensili misurati nei controlli periodici a lungo termine.
- Per gli inquinanti monitorati mediante controlli periodici o periodici a lungo termine il flusso di massa su base media annua viene calcolato con la seguente equazione:

$$\text{Flusso di massa } \left(\frac{g}{h}\right) = \frac{\sum_{j=1}^n E_j \times P_j}{n} \times \frac{1}{1000}$$

dove

E_j è la concentrazione media dell'inquinante relativa al j-esimo controllo periodico. Tale valore è riferito al gas secco ed è normalizzato rispetto all'11% dell'Ossigeno se necessario; è espresso in mg/Nm³ di gas secco.

P_j è la portata media relativa al j-esimo controllo periodico. Tale valore è riferito al gas secco ed è normalizzato rispetto alla Temperatura e alla Pressione; è espresso in Nm³/h

n è il numero di controlli periodici o periodici a lungo termine eseguiti nell'anno

Nel caso in cui il flusso di massa sia ottenuto anche a partire da concentrazioni "inferiori al limite di rilevabilità", nel calcolo dei valori medi di concentrazione media del periodo di campionamento da utilizzare nella valutazione dei flussi di massa, tali valori devono essere quantificati come pari alla metà del limite di rilevabilità stesso, così come previsto dal documento tecnico "rapporto ISTISAN 04/15".

- 1.4. viene modificata la tabella **Tabella 1.5-2 – Emissioni in atmosfera – Inquinanti monitorati – Punto di emissione E1** nel seguente modo alle celle relative al monitoraggio di PCDD e PCDF

PCDD+PCDF	concentrazione ng/Nmc i-Teq	periodico mensile UNI EN 1948-1	rapporto di prova	annuale	Controllo periodico mensile - controllo reporting
PCDD+PCDF	concentrazione ng/Nmc i-Teq	periodico con AMESA D UNI CEN TS 1948-5	rapporto di prova	annuale	Controllo periodico mensile - controllo reporting
	flusso di massa medio orario mensile mg i-Teq				

- 1.5. viene modificata la **Tabella 1.5-3 – Emissioni in atmosfera – Inquinanti monitorati – Metodi standard di riferimento (*)** modificando la riga PCDD+PCDF (con la voce periodico discontinuo) e aggiungendo una riga sotto per il campionamento periodico a lungo termine come di seguito riportato:

PCDD+PCDF periodico discontinuo	ng/Nmc i-TEQ	UNI EN 1948 - 1,2,3 / 2006
PCDD+PCDF periodico a lungo termine	ng/Nmc i-TEQ	UNI CEN TS 1948-5 / 2015

- di precisare** che Arpaе esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di verificare la conformità dell'installazione alle condizioni prescritte;
- di precisare** che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpaе, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell'atto e nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

4. **di considerare** il presente atto parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con n. DET-AMB-2016-506 del 07.03.2016 e smi di cui rimangono in vigore tutte le prescrizioni non espressamente modificate. Il presente provvedimento deve essere conservato unitamente all'autorizzazione sopraccitata ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
5. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n.241/90, in riferimento al presente procedimento;
6. **di dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, il responsabile del procedimento, Ing. Maltoni Michele, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
7. **di pubblicare** integralmente sul sito web c.d. "Portale IPPC" della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.Lgs 152/06, la presente determinazione;
8. **di precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia - Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
9. **di inviare copia** della presente autorizzazione a Essere S.p.A., all'Azienda USL territorialmente competente e al Comune territorialmente competente.

La Responsabile dell'Incarico di Funzione
Autorizzazioni Complesse ed Energia - FC
Dott.ssa Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.